

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 24 Dicembre

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dall'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

| | ANNO | SEM | TRIM. |
|--------------------|----------|-------|-------|
| Padova a domicilio | L. 16.00 | 8.50 | 4.50 |
| Per il Regno | 20.00 | 11.00 | 6.00 |

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

Domani, Festa di Natale, per dare un giorno di riposo ai nostri operai, la tipografia resta chiusa e il Giornale non si pubblica

DA UNO SCANDALO AL CODICE PENALE

Lo scandalo Pissavini dovrebbe far riflettere seriamente in questi giorni ad un capitolo del codice penale.

Facciamo una supposizione.

Se il Pissavini in luogo di trattenere i primi telegrammi che alludevano alle sue gesta, li avesse lasciati correre, ed all'indomani avesse presentato una brava querela di diffamazione contro i giornali, e contro i corrispondenti, che cosa sarebbe accaduto?

Vediamolo.

I fatti di cui si tratta sono turpissimi, ma non riguardano l'esercizio delle funzioni di prefetto; laonde il Pissavini poteva negare la facoltà della prova, ed a chi gli ne movesse rampogna, rispondere che la posizione di prefetto del regno e di senatore, lo metteva al di sopra della necessità di concedere l'eccezione della verità.

Per conseguenza, non sarebbero stati ammessi i testimoni, ed i tribunali avrebbero inesorabilmente condannato come diffamatori, i giornali che ebbero il coraggio di svelare una turpitudine degna della Corte d'Assisie.

Se il fatto non andò in questo modo, gli è unicamente perchè il Pissavini mancò di audacia.

Se avesse avuto il sangue freddo del sotto-prefetto Zini, avrebbe querelato e fatto condannare, come accadde per la Gazzetta Piemontese, or sono due anni a Torino.

Sarebbe stata una iniquità, non è vero? Anzi, più che iniquità, sarebbe stato un delitto, inquantochè il Pissavini, fatto sicuro della impunità e del silenzio, avrebbe continuato le sue gesta, rivestendo per sempre il carattere di ufficiale del governo.

Ma questa iniquità, e questa facilitazione del delitto continuato, avrebbe avuto il loro fondamento nel codice penale.

Non v'è legislazione più imperfetta di quella che riguarda le diffamazioni, e più contraria, per così dire, alla ragione suprema delle leggi penali, che è il bene pubblico.

In quei pochi articoli, tutto è sacrificato all'interesse della persona ed al sentimento della vendetta individuale, anche le ragioni del buon governo e della pubblica discussione!

Ben è vero che l'on. Zanardelli, col nuovo progetto di codice penale, arrecò a questa materia considerevoli miglioramenti; ma siamo lontani ancora da quelle disposizioni che colpiscono la criminalità e il dolo, facendo ragione in pari tempo alle esigenze della vita moderna.

C'è una scala, una gradazione evidente nella forma con cui la diffamazione avviene.

Colui che prepara nel silenzio il libello famoso, lo medita, lo scrive e poi lo lancia nel pubblico, col proposito esclusivo di nuocere ad una persona, è mille miglia distante dal giornalista, che stretto dalle necessità della cronaca quotidiana, o tratto in errore dalla qualità della persona da cui attinge notizie o informazioni, le pubblica senza premeditazione, e senza la minima intenzione di nuocere.

Colui che fa della stampa un mezzo diffamatorio quotidiano, per trarre lucro dallo scandalo è a mille chilometri di distanza da chi discute le persone coll'unico intento del pubblico vantaggio.

D'altra parte, in un paese libero, la discussione delle persone è una necessità, e chiunque si presenta per chiedere i suffragi del pubblico, non solo l'affronta spontaneo, ma la provoca.

Ora, chi discute il candidato alla deputazione od al Consiglio, chi esamina gli atti dell'assessore o del deputato provinciale, non ha nulla di comune con chi diffama la persona privata a scopo di vendetta o di livore.

Eppure, quanti non furono in Italia i processi di diffamazione intentati per ragione elettorale?

Eppure, il Codice penale vecchio ed il nuovo, escludono la facoltà della prova, allorchè si tratti di candidati alle elezioni politiche od amministrative, poichè essi non sono ufficiali pubblici nè lo divengono ancorchè sieno eletti!

Si dirà che i tribunali usano, in simili casi, una certa larghezza.

Ma questa larghezza è sempre rimessa all'arbitrio: mentre la commisurazione diversa del dolo e del danno, dovrebbe aver la sua base nella legge, la quale invece è imperfetta, e non risponde alle necessità dello Stato moderno.

Essa, col codice penale vecchio, come col nuovo, bada esclusivamente all'interesse dell'individuo, e non all'interesse sociale: questo che dovrebbe sempre prevalere, è completamente sacrificato al primo.

Tanto è vero, che con la legge vecchia come con la nuova, il Pissavini avrebbe potuto far condannare i giornali che si sono occupati di lui, come lo Zini era riuscito a far condannare la Piemontese, e come centinaia e migliaia di candidati politici ed amministrativi potrebbero fare, imponendo silenzio ai giornali con una legge, che invece di proteggere l'interesse legittimo del pubblico, protegge quello dell'individuo, anche se è illegittimo.

È una materia grave, e l'onorevole guardasigilli, che pure ha migliorato in qualche parte la legge precedente, vi troverà argomento, non solo di studio, ma di logiche e sapienti innovazioni.

Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

22 dicembre

Lunedì 26 and. avrà luogo l'assemblea generale della nostra Società operaia per l'elezione della presidenza e del consiglio d'amministrazione.

Le peripezie che questo nostro sodalizio ha subite da qualche tempo, aspettava dal buon senso e dal carattere dei soci una rivendicazione, e un termine definitivo.

È facile vedere che questo scopo così nobile e necessario si otterrà colla scelta giusta e coscienziosa dei consiglieri d'amministrazione.

Il piano che ogni socio deve porsi dinanzi per il miglioramento effettivo del nostro filantropico sodalizio, deve essere ispirato al principio, che coloro i quali furono la causa del suo squilibrio, non essendosi tenuti nelle vie che conducevano ad un equo scioglimento delle passate questioni, devono essere nelle nuove elezioni dimenticati.

I soci poi tengano in giusto conto questa semplice osservazione, cioè di non nominare mai consiglieri, coloro che si scaltano tanto per riuscire tali, poichè per essi l'interesse della Società sarebbe l'ultima cosa, mentre sentirebbero il bisogno di valersi di questa per riabilitarsi in faccia all'opinione pubblica.

In quanto alla presidenza è assolutamente necessario che la riconferma sia fatta ad unanimità perchè i meriti di essa gliene danno diritto.

Adria. — Presso a morire, il compianto sig. Guido nob. Bocchi, raccomandava vivissimamente alla moglie e figli suoi, che i danari che fossero occorsi per il suo funerale venissero devoluti a beneficio degli istituti pii locali. È un atto che merita di venir segnalato. I figli del Bocchi eseguiranno scrupolosamente la volontà del loro genitore, elargendo una somma conveniente ed alla Casa di Ricovero, ed all'Asilo Infantile.

Venezia. — Nell'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti le ordinarie adunanze si terranno nell'anno prossimo: gennaio 22-23, febbraio 19-20, marzo 18-19, aprile 15-16, maggio 19-20, (solenne) giugno 17-18, luglio 15-16, agosto 4-5.

Nelle ore in cui rimane aperto l'ufficio, possono essere ammessi a valersi dei libri e giornali gli amatori delle lettere e delle scienze estranei all'istituto.

Corriere Provinciale

DA ESTE

23 dicembre.

Collegio Convitto Comunale

A debito di giustizia e da corrispondenti imparziali registriamo con vero piacere un primo atto provvido ed energico della nuova Giunta, anzi per questo oggi le facciamo grazia del solito epiteto di clericale.

Nel Collegio convitto comunale, la massima delle nostre istituzioni liberali, da parecchi mesi verificavansi certe non lievi irregolarità che ne menomavano grandemente il buon nome e ne sconvolgevano il regolare andamento morale ed educativo.

Tale stato deplorevolissimo di cose dovevasi interamente all'ex Giunta. Questa coll'abituale sua noncuranza, coi suoi mezzucci infantili, col suo tira e molla, sempre però in omaggio alle famose influenze del gruppo intransigente clericale, guidato dal ben noto sig. avv. Nazzari, non seppe o meglio non volle portare fino alla sua origine sollecito rimedio al male.

Ben diverso fu il contegno del nuovo assessore alla pubblica istruzione sig. Carminati. In perfetto accordo coi suoi colleghi della Giunta e assecondando i giusti reclami dell'operaia e benemerita commissione di vigilanza del Collegio, invitò, tagliando corto e

senza tanti rigiri, il Rettore del Collegio a dimettersi, perchè responsabile del cattivo andamento di esso e con pari sollecitudine provvide alla sostituzione.

La scelta poi del nuovo Rettore è felicissima per tutti i riguardi. Si capisce di leggeri che non può accontentare il gruppo dei Guelfi, i quali avrebbero voluto evocare per questo posto dall'altro mondo quella buona lana di Don Margotti! ma accontenta gli onesti di tutti i partiti e ciò è quanto si può desiderare.

Noi pure, in proposito a questa nomina, siamo in grado per attendibilissime nostre informazioni private di poter pubblicamente affermare che il nuovo Rettore, sig. co. Luigi Fresia, torinese, capitano di cavalleria, non è soltanto un soldato valoroso, ma eziandio un ottimo cittadino ed un perfetto gentiluomo.

Si assicurino pertanto le famiglie degli alunni convittori che il signor Fresia saprà degnamente rispondere alle loro speranze, come risponderà del pari alla fiducia in lui riposta dalla autorità comunale e dalla intera cittadinanza, cercando con solleciti ed efficaci provvedimenti di togliere i lamentati disordini e studiandosi da buon patriotta di informare gli animi dei giovanetti convittori ai sani principi della vera educazione morale e civile.

Così pure i signori clericali intransigenti ed avariati per una sequela di apostasie si assicurino che il sig. Fresia, gentiluomo piemontese e soldato d'onore, non sarà pasta da asscondere le loro mire, convertendo lemme lemme il nostro Collegio in un istituto alla Don Bosco — No no, ne abbiamo uno e ci è anche di troppo! Statevi buoni, formidabili giovanottini della nazzariana. — Il Collegio convitto comunale di Este è e resterà sempre una istituzione liberale, nella quale è dovere sacrosanto di curare in tutti i modi la moralità, ma in cui non si può permettere ad ogni costo l'introduzione di quelle dottrine liberticide e settarie che formano la delizia vostra e del vostro grande apostolo. — Giù le mani, buoni fanciulli, guai a chi osa toccare il nostro Collegio! Del resto troppi sono gli occhi aperti, ma più di tutti avrà gli occhi alle mani il vostro dilettezzissimo ed instancabile amico

arrivederci a Filippi.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Presidente: Co. comm. Ridolfi.

P. M.: Cav. Mosconi.

Difesa: Avv. Fuà.

False in commercio

Ieri (23) ebbe principio ed oggi (24) ebbe fine il dibattimento contro Gasparotto Omer Carlo imputato di falso in commercio.

In seguito al verdetto dei giurati il Gasparotto, veniva assolto dall'accusa e posto subito in libertà.

Lo stesso rappresentante del P. M. non aveva potuto fare a meno di accennare presso i giurati il punto della clemenza.

Vi comparirono le solite gesta dei locali membri della Compagnia delle Indie, ma non ce ne occupiamo per non unire un argomento tanto grave alla parte dolorosa toccata ad uno sventurato.

Fedeli cronisti rileviamo però che il verdetto incontrò il favore del pubblico.

Che bravo sindaco! — Il giorno 17 novembre il sindaco di Villamiroglio (Piemonte) vedendo come un suo manzo fosse infetto da carbonchio, lo faceva uccidere e ne mangiava lui stesso il fegato, vendendo il resto. Venne tosto colpito ad ambe le braccia dal fatale morbo e deve alle cure del medico se ha potuto riaversi.

Eppure quel bravo sindaco è ancora al suo posto.

BUONE FESTE!

E ci siamo anche quest'anno alle feste natalizie e ai lettori ed alle amabili lettrici ne mandiamo perciò gli augurii più cordiali.

La festa natalizia è una delle più antiche che si celebrassero nella Chiesa Cristiana. E certamente fu istituita prima del Concilio di Nicea ch'ebbe luogo nel 325 dell'Era Volgare. In quei tempi i misteri con cui celebravansi le feste consistevano in rappresentazioni, nelle chiese, nei dogmi della Religione, tal quale come oggi si rappresentano nei Teatri i fatti storici. E poi le feste natalizie si sceneggiarono, specialmente nel Medio Evo; nel 1474 si rappresentò a Parigi la Incarnazione o la Natività di G. C. e a quest'oggetto venne innalzato un palco sulla pubblica piazza.

I presepi che anche oggi si costumano, sono avanzi dei costumi medievali circa la rappresentazione della Nascita di Gesù come i sepolcri lo sono per la passione e la morte.

Così a tarda sera si cantano ancora gli uffici specialmente nelle campagne. Nella nostra città si cantano i Natali nella Chiesa del Santo dalle 7 alle 9 e nella Cattedrale dalle 11 alle 1.

Il Natale nei paesi settentrionali è la festa dei fanciulli e le Case Regnanti, anche non nordiche, seguono il costume, specialmente coll'albero del Natale, che nei ricchi è un grasso ramo di abete o di agrifoglio, tempestato di stelle lucenti e carico di frutti e di confetti; nei poveri è però assai più modesto.

I regali sono poi all'ordine del giorno su tutta la linea; le leccornie più squisite coronano le mense dopo avere fatto di sé vaga mostra presso i droghieri e i venditori di giocattoli e gli offellieri. È naturale se la nascita di Cristo viene designata siccome la base della nuova civiltà.

I libri dorati — le splendide edizioni di Zanichelli, Barbera, Treves, Sonzogno — fanno mostra nelle vetrine; le focaccine solleticano i gusti presso gli offellieri, da Brigenti a Vianello, e dal Diamante alla Torinese; i negozi di pizzicagnolo hanno la migliore roba e la gente si accalca ad ammirarla; i mandorlati e le mostarde si impongono su tutti i gusti più squisiti, da Piazza a Pezzoli; i liquoristi da Dalla Barrata a Guerrana radoppiano lo smercio.

APPENDICE 3

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

— C'est dommage, c'est dommage, borbottava il conte.

— Di più la vedovella è polacca, e ciò era per me un nuovo ostacolo.

Le signore furono presentate a corte, ed ivi la giovane destò l'ammirazione di tutti vuoi per la bellezza, vuoi per quel nimbus di virgineale candore che circonda la vaga sua fronte.

— Vaga? cher baron! Superbo! ditelo una volta mio caro! e diè un guizzo; io risi di cuore.

— La vedovella si cattivò la simpatia di tutti, ripresi, ed alla corte fece furore, per dirla come voi altri eleganti, tanto più che è fama sia dotata di molto spirito.

Nello scorso inverno azzimati calabroni bruciarono le loro ali attorno a questa fata, ma finirono col persuadersi che ella è una di quelle sta-

Più liete adunque le attuali giornate non possono riuscire; e le mense si allietano nel modo più gaio e la pace domina sovrana nelle famiglie. Pace in terra agli uomini di buona volontà, fu detto e in queste giornate lo si ricorda colla massima compiacenza.

Buone feste adunque, o cari lettori e amabili lettrici; scorrete liete le feste e la lietezza di questi giorni siavi caparra delle gioie future e continuate. Buone feste!

Gli stipendii dei maestri.

— L'ultima lettera del soprintendente scolastico cav. Vittanovich va attentamente considerata; e noi vi esponiamo perciò parecchie considerazioni che ci sembra ne scaturiscano naturali.

I fatti che l'egregio soprintendente scolastico espone nella detta sua lettera da noi pubblicata il 20 corr., non confutano per nulla le ragioni che esponemmo sulla grave questione dell'aumento degli stipendii ai maestri della nostra città, ma ci pongono anzi in grado di dimostrare in modo irrefragabile come al raggiungimento dei minimi di stipendio, accresciuti di un decimo, stabiliti nella tabella annessa alla legge dell'11 aprile 1886, il Municipio di Padova, ci duole di doverlo ripetere, con atto non equo né informato a sani principii di diritto, abbia appunto fatto concorrere gli aumenti quinquennali sugli stipendii percetti dai maestri e dalle maestre di vecchia nomina prima della promulgazione della legge suindicata.

E' lo stesso cav. Vittanovich che ce lo dice co'suoi esempi; è lui che c'insegna a provarlo riferendoci che le maestre urbane inferiori di vecchia nomina godono lo stipendio annuo di L. 948.

Lo stipendio normale di codeste maestre deliberato nella seduta consigliare del 14 giugno di quest'anno è di L. 880, alle quali aggiungendo L. 148 costituenti l'ammontare degli aumenti quinquennali dalle maestre stesse precedentemente percetti, si ha in complesso L. 1028.

Ove pertanto il cav. Vittanovich non sappia dimostrare che le maestre urbane inferiori in servizio da oltre quindici anni godono l'annuo stipendio di L. 1028, e non di L. 948, ove egli insomma non sappia provare che tutti gli insegnanti del Comune di Padova oltre allo stipendio normale riconosciuto dal Consiglio nell'accennata adunanza percepiscono integralmente i quinquennali aumenti per lo passato conseguiti, noi abbiamo per-

tue di marmo che riflettono i raggi e risplendono senza riscaldarsi... un vero coeur de marbre.

Qui il conte, chiamato da sua cugina, la vecchia contessa di Wizburg a suo gran malincuore mi lasciò ed io rimasi solo.

IV.

Ora però mi è forza confessare, che il mio cuore accelerò i suoi palpiti, quando in modo sì impreveduto mi comparve innanzi Guglielmina de Ponanska.

Nel passato inverno la bisogna non era andata per me punto meglio che per coloro i quali testè bertecciava.

Non si vede impunemente per due mesi di seguito una sì leggiadra persona, ed io pure subii il fascino che quasi fluido magnetico attraeva verso la stupenda creatura.

Anzi era proprio in via da divenirne perdutamente innamorato, e non fu che per mero sforzo di volontà, se presentando il pericolo seppi guardarmene.

Infatti tosto che avvertii la forza di un sentimento senza speranza, mi salvai colla fuga.

E a che mi avrebbe condotto un tale amore? Che il cuore della giovine donna fosse ormai chiuso agli affetti altri il conghietturava; io lo compresi e fuggii.

fettamente ragione né possono valere sottigliezze o cavilli, per quanto ingegnosi, a porci alla parte del torto.

Il primo di questo mese alla cassa comunale maestri e maestre percepirono lo stipendio sugli importi come noi li intendiamo e solo qualche giorno dopo fu ad essi riferito che ciò era avvenuto in causa di errore commesso nella ragionaria municipale e che il primo gennaio prossimo dovranno rifondere alla cassa stessa gli importi in più riscossi.

No, no; la ragioneria a nostro avviso non commise errore, ma il Municipio invece renderà irrisorie per molti insegnanti le disposizioni della legge 11 aprile 1886 se non continuerà a corrispondere loro lo stipendio colle norme adottate pel corr. mese di dicembre.

E perchè ai maestri cui abbiamo accennato non venga fatto il danno che c'indusse a sollevare così grave questione, converrà che il cav. Vittanovich penetrandosi della condizione loro, dei loro diritti interponga i suoi autorevoli uffici presso l'autorità municipale onde venga posto riparo all'errore nel quale è incorsa.

Consideri poi il soprintendente scolastico che i soprassoldi cui egli accenna vengono solo corrisposti ai maestri direttori ed alle maestre direttrici quale indennizzo di spese per la direzione delle rispettive loro scuole e che a lui, più che ad ogni altro, spetta di tutelare i morali e materiali interessi degli insegnanti.

Di passaggio. — Di poco passata la mezzanotte proveniente da Udine e diretto a Torino passò alla nostra stazione ferroviaria il principe Amedeo con seguito, e fu ossequiato dalle autorità militari locali.

Funeralia. — Commoventi gli odierni funerali al compianto notaio dott. Luigi De Pollini. Oltre alla Giunta municipale eranvi l'Associazione Volontari 1848-49 e la Banda cittadina.

Il prossimo tempo di ieri ha permesso a ben poca gente del suburbio di venire a Padova per i soliti acquisti per le Feste Natalizie; ciò con grave danno dei nostri esercenti. Essi perciò, e con molta ragione, se ne lamentano.

Persequazione fondiaria. — Giusta la delegazione avuta nella tornata straordinaria del 20 corr. il Presidente del Consiglio Provinciale costituiti la seguente Commissione con mandato di riferire nel più breve termine possibile sulla convenienza dell'applicazione dell'art. 47 della Legge 1° marzo 1886 N. 3682 che riordina l'Imposta fondiaria:

Fin dal carnevale, tornato in seno alla mia famiglia, misi in opera ogni studio per far tacere questa passione incipiente e riprendere il dominio dei miei affetti.

Oggi infine io paragonava questa avventura di Dresda a una visione fantastica, a un sogno dorato di gioventù.

Ed ora, rieccomi alla presenza di Guglielmina di Ponanska, la cui vista fra il dispetto e la compiacenza riprende sull'animo mio il fascino primiero.

Pur troppo non aveva, come credeva, consultato con sincerità il mio cuore.

Pur mò in presenza di Draunfels avea maliziosamente scherzato e fatto il bello spirito, ora non cinque minuti più tardi mi crucio per quelle insensate parole.

Oh se sotto quelle vaghissime spoglie battesse un cuore sensibile! Uno sguardo, un sorriso di quella donna incantevole, e cadrei ai suoi piedi! Io non comprendo me stesso. È amore che io sento per la signora Ponanska? od è solo un vivo interesse ciò che ella m'ispira?

Non lo so, ma è certo che il mio cuore trabocca per lei della più profonda pietà.

Fu dessa pure un giorno appassionata ed ardente fanciulla; su quel

Cav. Arrigoni Degli Oddi co. Oddo, deputato provinciale, *Presidenta*.

Antonelli cav. avv. Andrea, Manfredini march. ing. Marco, Pedrazzoli ing. Marino, Squarcina cav. ing. Giovanni, consiglieri provinciali.

Meminisse juvabit. — I poetici all'Angolo del Gallo sono spariti sotto il piccone demolitore; e, come tante cose passate, non ne resta che la ricordanza.

Il Belzoni ha pensato però meglio a perpetuarne la memoria col darcene un disegno ad acquerello, lavoro veramente riuscito.

Il Civico Museo che accoglie tante cose, sarebbe certo la località più propizia per collocarvi questo disegno che ricordi una cosa che fu, eppure tanto viva di civiche memorie; e noi spediamo di potervi perciò vedere anche il lavoro del Belzoni.

Imposte dirette. — La commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 13 corr. ha pronunciato le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Accolti per intero: Candeo Agostino, capo mastro, Padova.

Accolti in parte: Oblach Gio. Batta, per laboratorio maglierie, Padova — Raffagnato Antonio, affittanziero, Monselice.

Respinti: Miglioranza Nicolò, veterinario, Padova — Rocca Luigi, affittanziero, Monselice — Turato Modesto, per commercio legna, idem.

Ricorsi degli agenti

Accolti in parte: Agente di Monselice contro Turato Modesto, suddetto.

Respinti: Agente di Monselice contro Raffagnato Antonio, suddetto — idem contro Pugina Bortolo, affittanziero.

Beneficenza. — Interpreti dei pietosi sentimenti del rispettivo marito e padre cav. Luigi De Pollini, ieri decesso, la vedova ed i figli offersero alla Congregazione di Carità la somma di L. 150 per i poveri della Cattedrale. Il Consiglio amministrativo della Pia Opera beneficata rende pubbliche grazie ai donatori in un alle più vive condoglianze.

Imposte dirette. — La Commissione comunale per le imposte dirette nella seduta del 23 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammessi: Visentini Gregorio, affittanziero — Calissan dott. Antonio, fabbricanti.

Ammessi in parte: Frasson D. Valentino, diritti di stola — Basevi Abramo, per capitali — Marcati Paolo, per osteria — Andreato Giocondo,

pallido labbro brillò il sorriso; i suoi occhi limpidi come il sereno dei cieli, ebbero fiamme e lampi... ma il destino a colpi di clava tramutò la briosa e vivace giovanetta Guglielmina di Sowinska in quel freddo simulacro di pietra che ora chiamasi la signora Ponanska.

La sua famiglia trovavasi da più generazioni collegata con tutti i moti che aveano sconvolto il regno di Polonia.

Quando Guglielmina Sowinska toccava appena i 18 anni venne fidanzata col sig. Ponanska, uno dei patriotti più ardenti ed arrischiati.

In breve essa amò il suo sposo con trasporto, ma ad onta di ciò non le surse né tampoco il pensiero di far in modo che egli non si compromettesse seriamente.

Il 27 gennaio 1863 quel giorno si fecondo di avvenimenti e di lutto per la Polonia, fu scelto per la festa nuziale della giovine coppia.

Si sposarono a Varsavia, mentre intorno a loro ruggiva un vulcano.

Usciti di chiesa s'avviarono a casa la sposa in contrada dei Senatori.

Il banchetto ebbe principio con tutta la letizia che era possibile in quella affannosa e torbida atmosfera.

Già il forte vino d'Ungheria e le tazze ricolme di champagne faceano per poco obbliare le ansie del momento.

prestinaio — Montini Antonio, orivolaio.

Respinti: Bosello Angela, osteria — Taddeo Libera, id. — Maran Domenico, vetturale, — Mabilia D. Antonio, per decime — Bergamo Antonio, orivolaio — Pavan Giorgio, macellaio — Giacom Luigi, fabbricanti — Fiorazzo Giulio e C., per fornace.

Teatro Verdi. — Domani sera (domenica) avrà luogo la prima rappresentazione d'opera coll'*Ebrei* di Halevy.

Gli artisti sono: la Riccetti, la Bignardi, il Carlini, il Lanzoni, il Mandolini, il Broglio.

Le prove riuscitissime confermando la fama degli artisti sono la migliore garanzia della riuscita dello spettacolo, sebbene ammanito fra tante difficoltà e così tardi.

Prezzo d'ingresso alla Platea, palchi e Galleria L. 2; al Loggione centesimi 70. Una poltrona L. 3; uno scanno in platea L. 1,50; uno scanno in galleria L. 1,00; — un posto numerato in loggione cent. 50.

L'abbonamento è tuttora aperto ai seguenti prezzi: signori civili L. 24 — impiegati stipendiati L. 18 — studenti e militari L. 15.

Gli studenti Universitari muniti di tessera e fotografia godranno la riduzione del 50 0/0 sul viglietto d'ingresso alla platea e galleria quante volte si presenteranno al bigoncio col denaro contato per evitare agglomeramento alla porta; caso contrario dovranno acquistare il biglietto intero dal bollettinato.

E, lo speriamo, avremo uno spettacolo veramente superiore e il concorso numeroso del pubblico lo completerà.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia — *Auguri Felici* — Moranzoni.
2. Valtz — *Sogno amoroso* — Baur.
3. Cantone — *Salvator Rosa* — Gomez.
4. Mazurka — *La capricciosa* — Petrali.
5. Sinfonia — *Si j'etais Roi* — Adam.
6. Rimembranza — *Aida* — Verdi.
7. Galop — *Veloce club* — G. C.

Una al di. — Fra due donne... leggiere:

— E' vero che Bernardino è rovinato completamente?

— Credo di sì.

— E sei tu che l'hai spogliato?

— Dio mio!... E' stata una cosa reciproca...

Ad un tratto un calpestio di passi misurati e pesanti si fa udire al di fuori, e tosto appresso le porte della sala vengono aperte con impetuoso fracasso.

Alla testa di un pelotone di soldati compare un ufficiale russo tenendo una carta in mano.

Tutti i convinti balzano furiosamente in piedi, alcuni più violenti danno di piglio ai coltelli della tavola, e in un baleno saltano fuori pugnali e revolver.

— Che cosa desiderate, signore? — domandò il padre della sposa, velando a gran fatica sotto la maschera della cortesia la tremenda collera che gli bolliva nel petto.

— Cerco di Leone Ponanski!

— Che avete voi di comune con mio genero?

— Il suo nome è in questa lista, tengo ordine di condurlo con me.

— Oh si vuole arrestarlo! ma di che lo si accusa? — riprese il vecchio con emozione, indi proruppe irritato:

— Siete voi un vile scherano che ardite rapire lo sposo dal fianco della sua giovine consorte, poche ore dopo che si hanno giurata la fede innanzi ai sacri altari?

(Continua.)

Bollettino dello Stato Civile
del 21 Dicembre

Nascite: Maschi 0 - Femmine 2.
Matrimoni. - Rosa Giuseppe di Angelo, cameriere, con Mingardo Anna fu Agostino, sarta.
Morti. - Assistenti Giuseppe di Giuseppe, di anni 1 mesi 2 giorni 23 - Facin Abramo di Eugenio, d'anni 1 mesi 9 - Gaidoni Maria fu Giacomo, d'anni 50, civile, nubile - Facci Massimiliano di Isidoro, d'anni 57, pizzicagnolo, coniugato - Zambolin Giuseppe fu Valentino, d'anni 71, bovato, coniugato.
Tutti di Padova.

del 22 Dicembre

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 2.
Matrimoni. - Meneguzzi Gio. Maria fu Carlo, pizzicagnolo, con Faggin Vittoria di Francesco, lavandata. Rosina Luigi di Luigi, falegname, con Maran Elisabetta di Francesco, casalinga.
Giannesini Giuseppe di Antonio, sensale, con Mazzucato Maria fu Lorenzo, casalinga.
Lenzi Vincenzo fu Andrea, facchino, con Fontanella Maria fu Querino, domestica.
Zancon Marino fu Giuseppe, appaltatore, con Bonapace Prassede fu Giuseppe, casalinga.
Morti. - Schiavon Maria di Raimondo di giorni 12 - Vanzo Antonio di Angelo, di anni 1 mesi 10 - Ziliotto Rodolfo di Luigi, d'anni 3 1/2 - Toloni Maria, d'ignoti, di anni 3 - Pezzato Giuseppe fu Gio Batta, di anni 3 1/2. - Lazzaro Gaetano fu Vito, di anni 78 1/2, facchino vedovo - Pavin Paolo fu Girolamo, di anni 79 1/2, villico, vedovo.
Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA
Padova 24 Dicembre.

| | | |
|---------------------------------|-------------|-------------|
| Rendita italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | 98 40. — |
| Fine corrente | | 98 45. — |
| Fine prossimo | | — |
| Genova | | 79 50. — |
| Banco Note | | 2 01. — |
| Marche | | 1 26 1/2 |
| Banche Nazionali | | 2200. — |
| Banca Naz. Toscana | | — |
| Credito Mobiliare | | 1025. — |
| Costruzioni Venete | | 255. — |
| Banche Venete | | 372. — |
| Colonificio Veneziano | | 210. — |
| Credito Veneto | | 245. — |
| Tramvia Padovano | | — |
| Guidovie | | — |

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI
(compreso il dazio consumo)
dal 18 al 24 Dicembre

| | |
|--------------------------------|-------------|
| Fruento da pistore | L. 20 50 |
| idem mercantile | 19 62 |
| Fruentone pignoletto | 13 25 |
| idem giallone | 12 60 |
| idem nostrano | 11 87 |
| idem estero | — |
| Segala nostrana | 13 50 |
| id. estera | — |
| Avena nostrana | 12 75 |
| id. estera | — |

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)
Nelle costituzioni craniali quando un individuo abbia delle prominente frontali sovrastanti al sopracciglio, posederà l'organo del TEMPO, il quale oltre che dar chiarezza del tempo trascorso, ne considera la successione; e al poeta dà il ritmo quanto al musico la misura. Quest'ultima facoltà è poi più particolarmente prodotta da un altro organo situato presso a quello del TEMPO, l'organo della TONALITÀ, che quando è assai sviluppato fa sì che l'individuo gusti straordinariamente la melodia e l'armonia, e senta avversione alle discordanze dei toni, dandogli una irresistibile passione per la musica. « La musica ed il canto, esclama Gall, non sono invenzioni dell'uomo; il Creatore glielie rivelò per mezzo d'un organismo particolare ».

Due giorni d'un almanacco

24 Dicembre Sabato - Muore Guercino (Barbieri G. F.) celebrissimo pittore di Cento. 1590-1666 - S. Vigilia di Natale.
25 Dicembre Domenica - Muore Gozzi Gaspare, leggiadrissimo scrittore di Venezia, 1743 1786. - Natività di G. C.

G. CUZZERI e C.
PADOVA
(Vedi avviso 4.ª pag.)

Un po' di tutto

Fratricidio involontario. - I fratelli Elia e Romolo Traquilli di Roma, cacciavano il cinghiale presso Rocca Santo Stefano. I cani scovarono il cinghiale. Essi ed altri cacciatori lo inseguirono. A un certo punto Romolo vide agitarsi un cespuglio; credette che vi si rintanasse il cinghiale e sparò. Rispose un grido umano. Aveva colpito ed ucciso il fratello.

Scoppie tremende. - Giorni sono nell'officina Thiolier a Saint-Julien presso Saint Etienne, esplose una caldaia a vapore, lunga dieci metri. Il tetto e le macchine volarono in frantumi; la caldaia, attraversata il laboratorio attiguo, abbatté due muri e andò a percuotere contro una casa di cinque piani, quasi abbattendola.

Cinque operai furono tratti dalle macerie moribondi, altri dodici meno gravemente feriti.

Una zattera colossale - Un'immensa zattera che veniva rimorchiatata dal Canada a Nuova York, si è perduta domenica scorsa, durante una tempesta che la trasporta verso il sud.

Questa zattera lunga 560 piedi su 65 di larghezza e 38 di altezza è composta di 27 mila pali, per un valore di circa 750 mila lire. Si teme sia di pericolo per la navigazione.

Falsi monetari in chiesa. - Telegrafano da Vienna che i gendarmi scoprirono nel sotterraneo d'una chiesa del comune di Hassis una fabbrica di falsi biglietti di banca.

I falsificatori erano il parroco, il segrestano, il maestro del villaggio e sei commercianti.

Vennero sequestrati loro 35,000 fiorini e tutti furono arrestati.

Un sistema per non pagare i debiti. - Certo Francis Doherty, di Londra, che per sfuggire al pagamento d'un debito giocò a sir Giorgio Graham, uccise il suo creditore in un gabinetto particolare d'un restaurant di Londra - è stato condannato per l'altro dai giurati dell'Assise ai lavori forzati a vita.

Ultime Notizie
(Nostrì dispacci)

Roma, 24 dic., ore 8 1/2 ant.

Nella nuova legge comunale l'elettorato sarà concesso a tutti gli elettori politici senza distinzione; la deputazione provinciale avrà un presidente elettivo; il sindaco sarà elettivo soltanto nei comuni aventi oltre 10,000 abitanti.

Continua negli uffici del Senato l'opposizione della legge sui ministeri; si intende regolare le attribuzioni del ministero.

Sono giunti i delegati svizzeri pel trattato di commercio; i francesi giungeranno stassera. Parlati di una proroga di due mesi dell'attuale trattato. La Camera di commercio di Lione insiste per un accordo. Crispi conferì con De Mouy ripetutamente. Sono in viaggio anche i delegati spagnuoli.

Parlati di rimettere in vigore i decimi fondiari. Il *Fanfulla* insiste di nuovo pel macinato.

Saracco presenterà una legge sui telefoni alla riapertura della Camera.

In Africa credesi in un attacco di Alula, mentre il negus sarebbe sempre più disposto alla pace. Perciò il movimento in avanti della brigata Baldissera.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 23. - I Delegati incaricati di negoziare insieme con Rascon il trattato di commercio fra l'Italia e la Spagna partiranno questa sera per Roma.

Sidney, 23. - La nave da guerra inglese *Undine* reca che il comandante francese ricevette ordine di sgombrare le Nuove Ebridi alla fine di gennaio, e soggiunge: « Una compagnia francese compera delle terre nell'Arcipelago e vi stabilisce delle stazioni commerciali. »

Rechi di Russia

Pietroburgo, 23. - La *Gazetta della Borsa* assicura che il Mi-

nistero della Guerra non domandò alcun credito speciale. Le spese del ministero non oltrepassarono le previsioni del bilancio durante le ultime settimane.

Il Messaggero del Governo dice che causa i disordini avvenuti nelle Università di Kalkoff, Odessa e Kassin e nell'Istituto tecnologico di Kalkoff, i corsi vi furono sospesi. I disordini vennero provocati da eccitamenti di persone malevoli.

Situazione generale

Londra, 23. - Il *Times* dice che sir Randolph Churchill andò a Pietroburgo senza mandato.

Lo Czar farebbe bene a cercare in altre fonti ciò che Churchill gli potrà dire, se questi gli parlasse di politica.

Il *Times* ha un dispaccio da Vienna che confermerebbe che l'invio di nuovi rinforzi in Polonia fu contramandato. Tuttavia i preparativi si fanno come se la campagna dovesse cominciare presto.

Il *Times* ha da Sofia: I comandanti di brigata dell'esercito bulgaro vennero convocati per discutere col ministro della guerra le misure da prendersi in caso di mobilitazione. Il governo comperò 15 milioni di cartucce e negoziò una nuova fornitura di fucili.

Cose bulgare

Berlino, 23. - Secondo la *Politische Nachrichten* gli articoli della *Koelnische Zeitung* circa il principe di Coburgo non sono ufficiosi; e gli insulti personali contenutivi parlano già contro questa supposizione. Non è inverosimile che si tratti in quegli articoli di dimostrazioni venute dai circoli dell'antico principe di Bulgaria. Il Governo tedesco, che non è interessato negli affari bulgari più che altre potenze, e che non è meno interessato in questa questione, non avrebbe alcuna causa per riscaldarsi a tal punto.

Sofia, 22. - La voce dell'abdicazione del principe di Coburgo fu sparsa da coloro che annunziarono che un incendio e una rivoluzione erano scoppiati a Sofia.

Coburgo non abdiccherà tranne che per desiderio formale e regolarmente manifestato dalla nazione.

Vienna, 23. - Il *Fremdenblatt* dichiara assolutamente infondate le notizie dell'*Etoile Belge* relativamente alla convocazione di una conferenza per regolare la questione bulgara e all'intenzione di ingiungere al principe Ferdinando di lasciare la Bulgaria.

Il *Fremdenblatt* dichiara una pura invenzione la notizia del *Times* che una nota di Bismarck diretta a Vienna, abbia prodotto le ultime voci di guerra.

Sofia, 23. - Da ieri i posti doganali turchi, stabiliti lungo la frontiera della Rumelia, riscuotono l'8 per 0/0 sulle merci rumeliote e bulgare.

I posti bulgari riscuotono lo stesso diritto sulle merci turche.

Le merci europee attraverseranno la Turchia in transito.

Lo stesso sarà per le merci bulgare dirette in Europa.

Il bilancio venne votato quasi integralmente; le spese ascendono a 61 milioni, compresi gli introiti della Rumelia, le entrate si elevano a 53 milioni. Il disavanzo, nonchè il bilancio straordinario si copriranno colle imposte arretrate che ascendono a 30 milioni.

F. ZON, Direttore responsabile.

COMUNICATO

Sul recesso del cav. Berti

Provocato da una sequela di immeritate ed ingiuste avversioni - deluso nella speranza di svolgere in secondo grado con larghezza di prove la mia difesa contro la sentenza del Tribunale di Padova del 28 aprile colla quale per *incolpate assenze* quale notaio di Camposampiero fui condannato alla grave pena di trenta giorni di sospensione - ho pubblicato un opuscolo dal titolo *Fiori ed Odori* che contiene una relazione completa e documentata dei fatti ed atti che incominciarono dal 1868 e si chiudono colla indicata sospensione.

In tal modo ho inteso appellarmi alla coscienza pubblica - che è pur sempre giudice suprema di tutto.

Il cav. Berti all'invece si è querelato anche quale presidente della Camera notarile e non ripeté qui le frasi livide usate nel suo scritto a mio riguardo - e la strana pretesa di coinvolgere persino nel processo Pegregio e stimato tipografo Crescini.

Dopo tre mesi venni finalmente ci-

tato all'udienza del 21 novembre rinviata al 23 dicembre per non lieve malattia da me sofferta. Elessi a mio difensore l'egregio avv. Tecchio dott. Sebastiano ed ho prodotto mediante una lista di rispettabili testimonianze - fra le quali l'avv. Cerutti comm. Ant., Favaron avv. Antonio, Squarcina ing. Giovanni, il deput. Alessandro Marin, notai Bona dott. Antonio e Munghina Francesco - la prova dei fatti e delle ragioni morali dell'opuscolo.

A riprova anzi della stessa denuncia del sindaco di Camposampiero cav. Tentori ho dettato la testimonianza dello stesso di lui cognato sig. Pietro Peroni sostituto procuratore del Re, e che rappresentò il P. M. nell'ultimo processo disciplinare.

Ma aperta l'udienza, il processo fu tosto troncato dalla lettura del recesso del querelante. Dirò anzi che il pubblico dibattimento era stato prevenuto dacchè, appena prodotta la lista dei testimoni e provveduto alla loro citazione, il cav. Berti si era affrettato a fare il recesso ed a mia insaputa si era contromandato l'ordine di citazione.

Evidentemente il cav. Berti ha riconosciuto l'ingiustizia della querela ed è fuggito dalla contesa. Però se tutto questo mi riesce di grande soddisfazione, non posso non deplorare che il cav. Berti, preside della Camera Notarile, anzichè rispondere all'opuscolo *Fiori ed Odori* per quanto lo riguarda, abbia preferito l'attacco giudiziale di una querela per crimine di diffamazione - e, dopo di avermi tenuto per quattro lunghi mesi sotto le penose preoccupazioni di un processo penale - siasi ritratto con tanta fretta e soltanto alla vigilia del pubblico giudizio, e precisamente all'indomani della produzione della mia difesa.

E' quindi più che legittima una domanda che pubblicamente dirigo al cav. Berti. Se da mia parte non si fosse prodotta quella difesa, avreste tuttavia prodotto a mia insaputa quel recesso, che vi trasse ad una sentenza contraria, alla rifusione delle spese ed alla riserva dei danni?

Mi si partecipò all'udienza la vostra dichiarazione di avere receduto per consiglio di persona amica. Permettete che vi dichiaro alla mia volta, che nessuna persona amica può esonerarvi dalla responsabilità dei vostri atti, e che l'accennare ad un consiglio senza nominare la persona mi dà il diritto di sospettarlo un pretesto.

Padova, 24 dicembre 1887

FLORIANO ROSA.

Miracolo

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in due od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo o donna sia pur ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento ecc. ecc.
(Vedi: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi in IV. Pagina*).

C. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA
PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Il Conduttore
DELLO
Stabilimento Pedrocchi
AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.
Votendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offetteria senza far pesare interamente sui consumatori l'agravio dei forti aumenti che si verificarono in detti articoli.

Il 10 Gennaio 1888

avrà luogo in Roma con tutte le formalità a norma di legge
L'ESTRAZIONE
della Grande Ultima
LOTTERIA DI BENEFICENZA
Autorizzata dal Governo Italiano
Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886
Num. 3754 Serie 3ª

Ogni Biglietto costa
UNA LIRA
e può vincere da
lire 50 a lire 100000

5 biglietti possono vincere da
lire 250 a lire 200000

10 biglietti possono vincere da
lire 500 a lire 250000

50 biglietti possono vincere da
lire 2500 a lire 297500

e 100 biglietti possono vincere da
lire 5000 a lire 304500

Tutti i Premi sono pagabili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi biglietti e molte probabilmente i più fortunati trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Padova presso i cambiavalute Vason Carlo, Leoni Ettore e A. Basevi.

SOLLECITARE LE DOMANDE
Programma Gratis

A. Fontana Chirurgo
DENTISTA
Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.
Agli Eremittani
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio del più adatti a vincere la *Tosse*, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola*, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

PILLOLE D'ORO
FARMACIA ex GASPARINI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcun altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle *Emorroidi*, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciore allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la *Gotta* col cessare dell'inflamazione del ventre.

Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1

Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

VESCOVI E TONINI

Chincaglie e Giuocatori -- Ingrosso e dettaglio

Negozi Principale **PADOVA** Negozi Succursale
Via S. Lorenzo N. 1090 A Via Portici Alti N. 1086 D

PER LE FESTE

GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATORI DI NOVITÀ

PER LIRE 5

una scatola franca per tutta Italia contenente **15 DIFFERENTI GIUOCATORI** tanto per Bimbi che per Bimbe.

PER BIMBE

1. Bambola con rizzi.
2. Servizio porcellana colorata per caffè.
3. Servizio latta colorata per cucina.
4. Posata completa per bambola.
5. Chitarra colorata.
6. Secchietta latta rigata.
7. Scatola legno con mobilie.
8. Sonaglio colorato.
9. Corda per ginnastica.
10. Scatola con specchio per toalet.
11. Remontoir dorato panorama con catena.
12. Forbice con 5 pecorelle.
13. Gabbia con uccelli fischianti.
14. Scatola con oggetti per scrivere.
15. Palle di gomma.

PER BIMBI

1. Giuoco architettura con disegni.
2. Pistola con relative capsul.
3. Cavallo di legno colorato.
4. Scatola di colori con pennello.
5. Violino colorato con arco.
6. Cornetta suonante.
7. Tamburro latta con masse.
8. Trottole colorata con musica.
9. Figura vestita Battipiatti.
10. Armonica da bocca con campanella.
11. Cavaliere muovibile a ruota.
12. Cric crac e palline marmo.
13. Remontoir panorama con catena.
14. Clarinetto legno con tasti ottone.
15. Arpilegno con martello.

N.B. — Per i Signori di Padova in sostituzione della spesa del pacco postale, verrà dato un elegante *Bigliardino Chinese* con campanello.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE

Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Anno XIII
1888

Anno XIII
1888

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il *CORRIERE DELLA SERA* offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

coi disegni di GUSTAVO DORÉ

(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-Album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con **LEGATURA IN TELA E ORO** (edizione fuori commercio).

Invece dell'Atala si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: *CYTHÉRIS* (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20**.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'illustrazione Popolare, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il *CORRIERE DELLA SERA* uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il *CORRIERE DELLA SERA* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Wurzburg ed una della casa Derriery di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il *Corriere della Sera* (Via San Paolo, N.º 7 Milano.)

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antilogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, runendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergelina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia Camuffo, Via S. Clemente, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

QUINA-LAROCHE

Ricompensa di 46.600 fr.

Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

La China-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle affezioni di stomaco, di inappetenza, o di tutte le febbri tenaci, ecc.

La China-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc. Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, hanno copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latt verniciata, Ottone, Packfond, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Canève N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

Il Vero Tapsia
Ch. Le Secq. Rebourt
È sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è alternato di una divisione centesimale nera, e porta in diagonale le firme che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.
VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

AI VELOCIPEDISTI
Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di
A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

E aperta l'Associazione pel 1888

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

Avviso ai Lettori All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur **L'Esercito e L'Eleganza**